

driglia di quaranta amazzoni che nel giustacuore porteranno lo stemma delle Città riconquistate da Emanuele Filiberto; di una musica a cavallo; di cento trabanti pure a cavallo. I due Principi e Re Carlo Carlo Alberto verranno verosimilmente impersonati da tre Principi. Nulla si sa di preciso a questo proposito circa gli augusti personaggi, ma da voci e da voti che corrono negli ambienti aristocratici pare che il personaggio di Emanuele Filiberto sarà impersonato dal Principe di Piemonte, che un Principe della Casa Ducale di Genova rappresenterà Vittorio Amedeo II e che Carlo Alberto sarà impersonato dal giovane Duca di Spoleto. La Duchessa Margherita di Francia, la Regina Anna di Francia e la Regina Maria Teresa saranno pure probabilmente rappresentate da tre Principesse di Casa Savoia. Un altro Principe Sabauda rappresenterà il Principe Eugenio di Savoia. Ogni augusto personaggio avrà un brillantissimo seguito di dame e di nobili cavalieri rappresentanti appunto quelli della Corte, del Governo e dell'Esercito del tempo.

Le tre quadriglie costituiranno tre cerchi che giostreranno sincronicamente nella elissi dello Stadium, formando figure, monogrammi, fiori, cifre, il giuoco della rosa, la corsa alla quintana, procedendo in galoppi singoli, galoppi di gruppo e galoppi di massa. I tre personaggi colle rispettive Corti assisteranno allo spettacolo, schierati a cavallo ai lati della Tribuna Reale. L'insieme sarà spettacoloso anche per varietà dei costumi; da quelli sgargianti dell'epoca di Emanuele Filiberto a quelli spagnoli del 600, dai tricorni dell'epoca di Vittorio Amedeo II al sako e agli elmi dell'epoca di Carlo Alberto. Chiuderà il corteo l'apoteosi dell'Italia di Vittorio Veneto; ai personaggi delle tre epoche storiche si aggiungeranno reparti del 1855 e del '59 a piedi e a cavallo colle artiglierie dell'epoca.

Compariranno, a completare questo imponente schieramento, i reparti dell'Esercito di Vittorio Veneto, in grigio-verde, costituiti da battaglioni di assalto, da sezioni dell'aeronautica, specialisti bombardieri, autoblindate e infine legioni della Milizia Nazionale. Non mancherà alla sfilata una rappresentanza della giovinezza: cioè Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane.

Queste masse, nell'apoteosi finale che si svolgerà, si spera, davanti alle LL. Maestà, si uniranno nel grido fatidico: *Savoia!* La manifestazione date le enormi spese, sarà a pagamento, ma per opportuna deliberazione del Comitato anche la cittadinanza e il popolo potranno ammirarla. Ad apoteosi finita, tutti i partecipanti al Carosello partiranno dallo Stadium in un grande corteo in ordine di epoche. Alla testa cavalcherà il giovane Principe che personificherà Emanuele Filiberto, avendo a lato la Principessa che figurerà sua moglie. Sarà seguito da Amedeo II, con Anna di Francia e da Carlo Alberto colla Principessa che personificherà Maria Teresa. Il corteo dallo Stadium lungo corso Vittorio Emanuele e via Roma, si fermerà a Palazzo Reale, dove discenderanno i Principi e le Principesse e quindi si scioglierà.

Il Carosello avrà queste particolarità: grandiosità del tema storico, grandiosità del luogo, la partecipazione dei Reali, la fedeltà storica, la magnificenza e la varietà dei costumi, la qualità e la imponenza delle masse che saranno agli ordini del generale Fè d'Ostiani. Questi cavalcherà indossando un costume nero del 1550, simile a quello portato da un suo antenato che vinse in quell'anno un torneo a Brescia nel quale era in palio il premio della Principessa Gonzaga.

Il gruppo delle Amazzoni sarà composto di signore della più nobile aristocrazia. Sarà cura del Direttore del Carosello che i